

Anche l'endodonzia può essere less-prep?

L'Endodonzia è conseguenza inevitabile di un importante coinvolgimento pulpare verificatosi a seguito di carie o di trauma. In misura meno frequente anche per esigenze di tipo ricostruttivo che richiedano una massiccia rimozione del tessuto coronale per la costruzione di un restauro o l'invasione dell'endodonto per il collocamento dello stesso. In primis bisogna quindi evitare che queste situazioni si verifichino. Attenzione quindi alla prevenzione della carie e all'intercettazione della stessa in fase iniziale, corretta gestione del trauma con procedure minimamente invasive dell'endodonto e procedure restaurative il più rispettose possibile dei tessuti pre-esistenti. In una terapia endodontica inevitabile, invece, la priorità è sacrificare la minor quantità di tessuto sano. Endodonzia vuol dire rimuovere completamente il contenuto organico dei canali e detergere con opportuni irriganti le pareti canalari. Esigenza accessoria a questi obiettivi, è la creazione di un accesso ai canali che consenta un corretto utilizzo della strumentazione per la sagomatura. In questo frangente si esaltano le procedure less-prep, evitando di rimuovere eccessiva quantità di tessuto all'imbotto canalare (triangolo di dentina), utilizzando strumenti sottili ed elastici, che contribuiscono a conservare più tessuto nel terzo canalare coronale.

Piero Alessandro Marcoli (Brescia, IT)



Nell'A.A. 1989/90 titolare per "contratto" dell'insegnamento di Odontoiatria Conservatrice e nell'A.A. 1991/92 professore a contratto di Endodonzia presso il CLOPD dell'Università di Brescia. Nell'A.A. 2006/2007 professore a contratto di Microendodonzia Clinica e Chirurgica (Università degli Studi di Roma La Sapienza). Dall'A.A. 1998/99 all'A.A. 2014/2015 professore a contratto e successivamente insegnante di Endodonzia CLSOPD dell'Università degli Studi di Parma. Nell'A.A. 2014/2015 professore a contratto di Endodonzia nel Master di II livello in Endodonzia dell'Università degli Studi di Cagliari. Attualmente Segretario Culturale ANDI Brescia e membro CAO ODM Brescia.

Autore di 84 pubblicazioni scientifiche.

Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Conservativa (AIC) dal 1986. Socio Attivo della Società Italiana di Endodonzia (SIE) dal 1987 al 2011. Socio Attivo della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice (SIDOC) dal 1991. Socio fondatore, membro del Consiglio Direttivo dal 1998 e Past President della Società Italiana di Traumatologia Dentale (SITD). Socio Attivo dell'European Society of Endodontics (ESE) dal 1997. Socio effettivo Amici di Brugg dal 2008. Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE) dal 2010.